C.I.S.A.P. **ORIGINALE**

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

COLLEGNO – GRUGLIASCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GENNAIO 2015, N. 10-881 "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE TRANSITORIA DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ISEE DI CUI AL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159". RECEPIMENTO E ADOZIONE.

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di febbraio, alle ore nove e trenta, nella sede del CISAP, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile nelle persone dei signori:

		PRESENTE
Francesco Casciano	Presidente	SI
Roberto Montà	Componente	SI

Partecipano alla seduta:

Maria Grazia De Nicola	Assessore Politiche sociali Città di Collegno	SI
Mauro Perino	Direttore Generale	SI

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott.ssa Maria Santarcangelo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GENNAIO 2015, N. 10-881 "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE TRANSITORIA DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ISEE DI CUI AL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159". RECEPIMENTO E ADOZIONE.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, .n 159, "Regolamento concernente la revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", ha introdotto importanti novità nelle modalità di calcolo e di determinazione della condizione economica delle famiglie che richiedono prestazioni sociali agevolate o comunque subordinate alla prova dei mezzi;

- ai sensi dell'art. 2 del suddetto DPCM "l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni";

- ai sensi dello stesso articolo inoltre gli Enti erogatori "possono prevedere accanto all'ISEE criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari, tenuto conto delle disposizioni regionali in materia e delle attribuzioni regionali specificamente dettate in tema di servizi sociali e socio-sanitari".

- in data 17/11/2014 è stato pubblicato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione;

- in data 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova normativa sull'ISEE;

- in base all'articolo 14, comma 5, del DPCM n. 159/2013, le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione continuano ad essere concesse secondo le disposizioni previgenti, almeno fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, conformi alle nuove disposizioni e comunque non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione della DSU.

- la vigente normativa della Regione Piemonte pone specifiche competenze in capo al livello regionale e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera i) della legge regionale 1/2004 demanda alla Regione la definizione, sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale, dei criteri per la concessione dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali e dei criteri per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni ed inoltre la Giunta regionale è chiamata – ai sensi dell'articolo 40, comma 5, della legge regionale 1/2004 – ad adottare linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori della situazione economica equivalente;

Dato atto che:

- la Giunta regionale, con deliberazione del 12 gennaio 2015, n. 10-881 *"Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159"*, ha adottato le linee guida rivolte agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), per un periodo transitorio di mesi sei, al fine: a) garantire la validità delle prestazioni di cui alla legge regionale 1/2004, attive al 31 dicembre 2014, nonché dar corso alle nuove richieste la cui istruttoria risulti conclusa alla medesima data, utilizzando i criteri al momento in essere; b) utilizzare il nuovo ISEE solamente per le richieste di nuove prestazioni dal 2 gennaio 2015;

- la suddetta modalità, avente valore sperimentale e suscettibile di modificazioni e integrazioni, è stata regolamentata dalla citata deliberazione prevedendo che l'ISEE venga utilizzato, in prima valutazione, come un criterio di accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie, tramite un valore soglia di ISEE che non può essere inferiore al valore di 6 mila euro per beneficiare di contributi economici a sostegno del reddito famigliare ed al valore di 38 mila euro per beneficiare delle prestazioni agevolate di natura sociosanitaria;

- ogni ente gestore è tenuto a regolare le modalità e i tempi dell'effettivo accesso alla prestazione utilizzando i criteri già previsti nei propri regolamenti vigenti con i quali ha regolato le singole prestazioni con riferimento alle deliberazioni regionali in materia sociosanitaria: criteri che verranno temporaneamente adottati come "criteri ulteriori accanto all'ISEE" secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DPCM n. 159/2013;

- le disposizioni regionali si applicano alle prestazioni agevolate di natura sociale e sociosanitaria fermo restando il diritto della cittadinanza ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti gli aventi diritto dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;

Dato altresì atto che, con la deliberazione n. 10/2015, la Giunta regionale ha assunto la decisione di:

- attivare un percorso condiviso con la partecipazione delle Autonomie locali e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative finalizzato all'adozione di atti regolamentari regionali in materia, diretti a normare standard applicativi della disciplina della compartecipazione, compresa la definizione di soglie minime di esenzione, per impedire l'instaurarsi di situazioni di disparità di trattamento tra utenti sul territorio regionale;

- istituire un tavolo tecnico, coordinato dalla Direzione regionale “Coesione sociale”, mirato all’adozione di atti regionali per l’applicazione della normativa ISEE e di un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione del periodo transitorio previsto dalla deliberazione stessa, i cui componenti saranno individuati – dal Direttore regionale alla Coesione sociale – tra gli Enti gestori dei quadranti territoriali; Area metropolitana di Torino, Nord-est, Sud-ovest, Sud-est

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto consortile;

Visti i pareri di cui all’articolo 49 del T.U.E.L. approvato dal D.Lgs. del 18/08/2000 n.267 e s.m.i. espressi rispettivamente dai Responsabili dei servizi interessati e dal Responsabile del servizio ragioneria che risultano:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dell’atto;

- favorevole in ordine alla regolarità contabile

Con voti unanimi espressi a termini di legge

D E L I B E R A

1) di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2) di recepire le linee guida della Giunta regionale in essa descritte stabilendo che il Consorzio vi dia applicazione per un periodo transitorio di mesi sei in attesa dell’adozione degli atti regolamentari regionali in materia, diretti a normare standard applicativi della disciplina della compartecipazione, compresa la definizione di soglie minime di esenzione, per impedire l’instaurarsi di situazioni di disparità di trattamento tra utenti sul territorio regionale;
3) di prevedere che nel periodo di tempo sopra indicato il Consorzio regoli le modalità e i tempi dell’effettivo accesso alle prestazioni da parte dei cittadini utilizzando i criteri già previsti nei propri regolamenti vigenti con i quali ha regolato le singole prestazioni con riferimento alle deliberazioni regionali in materia sociosanitaria: criteri che vengono quindi temporaneamente adottati come “criteri ulteriori accanto all’ISEE” secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, del DPCM n. 159/2013;
4) di prevedere, a tal fine, che l’ISEE venga utilizzato dal Consorzio, in prima valutazione, esclusivamente come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni agevolate sociali e socio sanitarie, tramite una soglia ISEE per accedere alle stesse che viene fissata in un massimo di 6 mila euro per beneficiare di contributi economici a sostegno del reddito famigliare e in un massimo di 38 mila euro per beneficiare delle prestazioni agevolate di natura sociosanitaria;
5) di prevedere inoltre che per l’accesso alle prestazioni agevolate di natura sociale e sociosanitaria da parte di minori per i quali sussista un obbligo assistenziale e/o a seguito di provvedimenti dell’autorità giudiziaria competente e di persone con specifiche esigenze di protezione – derivanti dall’essere oggetto di provvedimenti di

tutela, amministrazione di sostegno o curatela posti in capo legale rappresentante del Consorzio – l'accesso alle stesse non venga condizionato in via preventiva dalla verifica del valore delle soglie d'accesso ISEE di cui al punto precedente, ma che il procedimento venga avviato d'ufficio dai servizi consortili competenti con decorrenza delle eventuali contribuzioni – erogate agli aventi diritto sulla base dei regolamenti consortili vigenti – dall'effettiva attivazione dell'intervento per il quale necessita l'agevolazione economica (ad esempio: inserimento in struttura, inserimento in centro diurno, assistenza domiciliare, assistenza economica, ecc.);

6) di dare atto che le disposizioni regionali di cui al presente provvedimento si applicano alle prestazioni agevolate di natura sociale e sociosanitaria erogate dal Consorzio fermo restando il diritto della cittadinanza ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti gli aventi diritto dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti.

Con successiva, distinta, unanime e favorevole votazione la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
(Sig. Francesco CASCIANO)	*(Dott.ssa Maria SANTARCANGELO)*
_____	_____